

PROSEGUE INDISTURBATO IL MONOLOGO DELLE "FERRARI", IN TUTTA L'EUROPA

IL 14 SETTEMBRE IL GRANDE RADUNO DELL'U.I.S.P.

Ascari trionfa a La Baule nel VIII G.P. di Francia

Il secondo posto di Gigi Villoresi e il terzo di Rosier completano il successo della casa modenese - Farina costretto al ritiro per incidente

LA BAULE, 24. — Ascari ha vinto anche l'ottavo Gran Premio di Francia precedendo il connazionale compagno di squadra Gigi Villoresi; l'affermazione della Ferrari è stata poi completata dal terzo posto del francese Rosier. Erano queste le uniche tre Ferrari rimaste in gara dopo il ritiro di Farina dovuto ad uno scontro con un albero che gli tolse la ruota anteriore sinistra. Il pilota e le tre vetture italiane si sono piazzate ai posti di onore distaccando notevolmente gli altri concorrenti.

Una folla enorme calcolata ad alcune decine di migliaia di persone si era acciampata lungo il circuito: la gara era particolarmente attesa in quanto si disputava per il secondo anno consecutivo il campionato di Francia per conduttori di emozione; la folla dimentica quasi Ascari per seguire lo spettacolo di lotta. Al 55° giro Bhera e Rosier transitano appaati dinanzi alle tribune ed al giro seguente Bhera riprende il terzo posto. Ma due giri più tardi Bhera è costretto a ritirarsi; Rosier è quindi il nuovo campione francese della categoria conduttori.

In testa intanto nulla di nuovo: Ascari prosegue senza troppe forzature avendo ormai la vittoria in tasca. La vittoria del corridore Placido al distacco di Rosier, primo del gruppo, non sono assolutamente in grado di cambiare il risultato della gara.

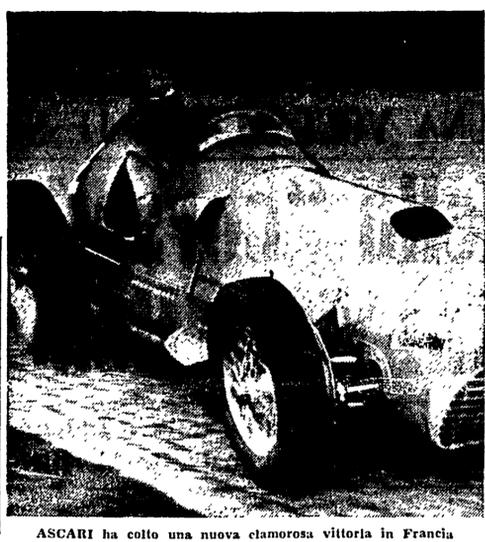
La fine della corsa si svolge quindi senza storia: Ascari vince confermando così brillantemente la sua classe.

Bianchetti ha compiuto il giro più veloce in 22' alla media di km. 96,534.

È stata quindi disputata la finale a handicap alla quale hanno preso parte nove macchine di varia nazionalità che ha confermato la corrispondenza del caratteristico percorso per tale genere di gare. Ecco la classifica: 1. Placido su «Jaguar» in ore 1.42'22" 5/10; 2. Siracusa su «Stanguellini»; 3. Rossi su «Stanguellini».

Vince Dordoni a Piacenza nei 5000 metri di marcia

PIACENZA, 24. — Nel corso di una riunione di atletica, svoltasi a Piacenza, il campione olimpionico Giuseppe Dordoni della Virtus di Bologna, ha vinto la gara dei 5000 metri di marcia, in 25'54" 4/10, precedendo Carlo Dordoni della Giglio Rosso di Firenze.



ASCARI ha colto una nuova clamorosa vittoria in Francia

Centinaia di ragazze a Rimini per le finali della Rassegna

Nuovi gruppi sportivi in ogni provincia - Venti squadre costituite dalle mezzadre senesi - Verso la creazione d'un movimento femminile di massa

Anche quest'anno, come già l'anno scorso in occasione dell'Incontro di Primavera, l'U.I.S.P. ha organizzato la Rassegna Sportiva Femminile con l'intento di avvicinare alle Sport attive forze nuove, che non hanno esperienze sportive né hanno mai partecipato a gare e competizioni.

Grazie alla Rassegna femminile, avviene ormai a diventare una manifestazione sportiva tradizionale dell'U.I.S.P., nuove ragazze avvicinate nelle scuole, nelle fabbriche, nelle casine, ecc. scenderanno per la prima volta su una pista o su un campo ufficiale, ma una volta di più, una grande manifestazione sportiva, femminile, elemento indispensabile allo sviluppo e al potenziamento dello sport nazionale.

Con la Rassegna femminile centinaia di ragazze d'Italia, dalle grandi città ai piccoli paesi, dai grandi villaggi del Nord ai piccoli borghi del Sud, riceveranno i primi cenni di una seria educazione sportiva, impareranno ad amare lo sport nei suoi ideali più puri, che nel campo agonistico la lotta è bella quando è onesta, che la vittoria non conta solo per chi la coglie, ma anche per chi ha lottato, conquistata, che sport significa sprone alla lealtà, al fratellismo all'amicizia, alla pace.

E queste nuove energie saranno indubbiamente artefici di un nuovo generoso impulso all'affermazione dello sport femminile in Italia, oggi ancora ostacolato da una serie di impedimenti che vanno dalla mancanza di attrezzature tecniche ai pregiudizi più arretrati.

Dopo il successo riportato l'anno scorso la Rassegna femminile affronta quest'anno la sua seconda edizione (e dovremmo dire sta affrontando poiché in tante regioni si sono già svolte le finali regionali), forte di un bilancio di vittorie che vede ovunque raddoppiati i «Gruppi sportivi» creati nel 1951. L'esperienza acquisita l'anno scorso ha permesso all'U.I.S.P. di fare un grosso passo in avanti: oggi, infatti, oltre 400 ragazze in gara, nella pallanuoto, nei saggi ginnici, nel pattinaggio e nell'atletica le vedremo in gara anche nella pallacanestro e nel tennis, mentre sentiamo numerose ragazze verso lo sport le ragazze contadine.

E questo di avere introdotto la passione per lo sport fra le ragazze delle campagne — cosa che in Italia si verifica per la prima volta — oggi ancora ostacolato da grandi mezzi dell'U.I.S.P. L'esperienza Senese, che ha vi-

sto le ragazze mezzadre costituite da 24 squadre (16 di pallanuoto e 8 di atletica leggera) ne è uno dei tanti esempi. Che dire poi delle ragazze delle fabbriche? Sono tante, a Milano, a Torino, a Bologna, nel Meridione, quelle che sotto la cura dell'U.I.S.P. praticano ormai lo sport.

Certo gli ostacoli incontrati sul loro cammino da dirigenti dell'U.I.S.P. e dell'U.D.I., non sono stati pochi. Si doveva incominciare dalla base, da meno del nulla poiché, particolarmente nel Sud, bisogna prima convincere i genitori delle ragazze che lo sport non è una cosa straordinaria da guardare in «cagnesco», ma bensì uno dei mezzi per lo sviluppo di una gioventù sana e felice.

Ma non si sono scoraggiati. Hanno lavorato sodo, con passione, ed oggi raccolgono i primi frutti della loro fatica, le prime soddisfazioni.

La Spezia da 5 a 10, a Genova da 7 a 9, a Firenze da 14 a 37, a Bologna da 41 a 69, a Ravenna da 13 a 25, e Felice potrebbe continuare ancora.

Ma un cenno particolare merita Taranto e Bologna. Nella cittadina pugliese 40 ragazze hanno dato vita, sotto la guida dell'U.D.I. alla Società «Primavera» e ben 18 di esse parteciperanno, nelle finali di Rimini «alle gare di atletica leggera e al Torneo di pallacanestro».

Bologna, poi, ha fatto veramente delle grandi cose: dopo aver aumentato, come abbiamo detto, il numero dei gruppi essa si presenta oggi alle finali nazionali forte di una larga attività continuata: 18 Rassegne locali, 20 tornei di pallanuoto, 12 manifestazioni di pallacanestro e 16 di atletica leggera, 4 manifestazioni provinciali, una Rassegna scolastica (febbraio) con

l'ordine di arrivo: 1) ALBERTO ASCARI (It.) su Ferrari km. 371,264; 2) Gigi Villoresi (It.) su Ferrari, km. 368,165; 3) Rosier (Fr.) su Ferrari, km. 322,721; 4) Siracusa (It.) su Stanguellini, km. 357,614 (media 119,204); 5) Calvys (Ingh.) su H.W.M. km. 345,522; 6) Bayel (Fr.) su H.W.M. km. 339,041; 7) Girard Cabanous (Fr.) su H.W.M. km. 348,437; 8) Crespo (Arg.) su Masarati km. 345,522; 9) Bayel (Fr.) su H.W.M. km. 339,041; 10) Girard Cabanous (Fr.) su H.W.M. km. 348,437; 11) Brandoni (Ingh.) su Cooper km. 328,421; 12) Brown (Ingh.) su Cooper km. 283,133; 13) Cooper km. 87,711.



In tutte le città ferve la preparazione per l'attesa Rassegna femminile organizzata dall'U.I.S.P. e dall'U.D.I.



VILLORESI è giunto secondo

loro erano in lizza a pari merito (su Ferrari) o Bhera (su Gordon). La partenza viene data alle 10,30 precise. Dieciannove piloti prendono il via per questa corsa massacrante: molti di essi saranno costretti al ritiro.

Fin dai primi giri Ascari assume il comando della gara davanti al francese Manzoni ed al connazionale Fatina o Villoresi: si preannunzia per il secondo posto una lotta viva tra Farina e Manzoni che si avrà particolarmente durante le prove di ieri. Ma appena delineata, la lotta che avrebbe costituito un secondo motivo di interesse per gli spettatori, viene a mancare per un incidente che fortunatamente non ha gravi conseguenze: Farina e Manzoni si scontrano. Le loro vetture vengono messe fuori uso ma i due piloti rimangono illesi.

Il secondo posto di Ascari è il Villoresi: dietro vengono Trintignant e Bhera, che già contano un notevole ritardo.

Ormai il pronostico è stato confermato e la vittoria di Ascari non può essere messa in pericolo da alcuno dato il vantaggio conquistato dall'italiano che praticamente fa corsa a parte doppiando uno alla volta tutti gli altri concorrenti: l'interesse degli spettatori si concentra sulla lotta per il titolo di campione francese dei conduttori. Al ventesimo giro Ascari doppia anche Bhera e Trintignant.

Dopo 25 giri Trintignant è costretto al ritiro per la rottura del ponte posteriore della sua vettura; il terzo posto viene momentaneamente occupato da Bhera.

L'ordine di arrivo

1) ALBERTO ASCARI (It.) su Ferrari km. 371,264; 2) Gigi Villoresi (It.) su Ferrari, km. 368,165; 3) Rosier (Fr.) su Ferrari, km. 322,721; 4) Siracusa (It.) su Stanguellini, km. 357,614 (media 119,204); 5) Calvys (Ingh.) su H.W.M. km. 345,522; 6) Bayel (Fr.) su H.W.M. km. 339,041; 7) Girard Cabanous (Fr.) su H.W.M. km. 348,437; 8) Crespo (Arg.) su Masarati km. 345,522; 9) Bayel (Fr.) su H.W.M. km. 339,041; 10) Girard Cabanous (Fr.) su H.W.M. km. 348,437; 11) Brandoni (Ingh.) su Cooper km. 328,421; 12) Brown (Ingh.) su Cooper km. 283,133; 13) Cooper km. 87,711.

A Placido su «Jaguar» il Circuito di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 24. — Sotto il patrocinio dell'Amministrazione provinciale si è disputato oggi il «Circuito di Reggio Calabria» riservato alle vetture 1100 ed oltre. Sono state disputate due prove ed una finale ad handicap che ha visto la vittoria del corridore Placido su «Jaguar». Il vincitore pilotava la macchina di Blondetti che non aveva potuto prendere il via per una straripatazione del serbatoio dell'acqua.

La prima prova riservata alle macchine della categoria 1100 è stata vinta dal romano Rosi su «Stanguellini» che precedeva Lorenzetti e Siracusa anche loro su «Stanguellini».

La seconda prova riservata alle macchine oltre 1100 è stata appannaggio di Bianchetti su «Ferrari» che precedeva Placido e Siracusa.

SUCCESSO DELLA FERRARI ANCHE NELLA BELLA GARA SICILIANA

Vittoria di Blondetti-Cornacchia nella "dieci ore", di Messina

Gazzabini - Ferraguti al secondo posto - Lieve incidenza a Mangioli

MESSINA, 24. — Alle ore 8 di stamane ha avuto felice conclusione la caratteristica ed originale «Dieci ore messinese» che, come gara automobilistica nazionale può considerarsi unica nel suo genere. Essa ha messo a dura prova la resistenza funzionale delle vetture.

Per tutta la notte e fino alle ore 8 di stamane il corosello delle macchine sfrecciava sul difficile circuito di km. 7,650 ha riempito con il fragore dei suoi motori la nostra città, che ha fatto gran festa in questa manifestazione.

Appassionati qui convenuti da ogni parte della Sicilia e della Calabria si sono assiepati lungo le rive del mare, resistendo alle dieci ore di veglia.

Fin dal terzo giro, la «Ferrari» di Blondetti-Cornacchia ha assunto il comando della corsa con 2' e 1/5 di vantaggio sulla Ferrari di Gazzabini-Ferraguti e il duello fra queste due «Ferrari» si è dato serrato e appannaggio per tutta la durata della gara.

La partenza è avvenuta alle ore

22. Alle prime luci dell'alba Blondetti manteneva sempre il contatto della gara. Pietro Mangioli di Ragusa su «Lancia» della categoria Gran Turismo Internazionale alle ore 8,30, cioè a cinque ore dall'inizio, per uno sbandamento sulla via Coribaldi o precisamente davanti alla fontana del Nettuno, è andato a cozzare contro un paletto, fraccando la macchina. Il pilota Mangioli è stato tratto fuori dal rotolo e trasportato subito all'ospedale «Piemonte» dove è stato ricoverato per fortuna in condizioni non gravi.

Subito dopo la chiusura del gioco accadde un altro incidente disgraziato che ha messo in luce l'importanza di qualche atleta nettunense ben individuato.

In seguito a tali incidenti il dottor Matteoli segretario della Federazione, ha convocato d'urgenza per questa mattina la Giunta esecutiva che dovrà decidere in merito alla convocazione del 7° Gran Turismo Internazionale per la partita con la Spagna.

La classifica generale non ufficiale: Coprono le dieci ore di marcia: 1) Blondetti-Cornacchia (Ferrari) 2.500 con giri 120, pari a chilometraggio di km. 92.800; 2) Gazzabini-Ferraguti (Ferrari) 2.500 con giri 128, km. 974.700, alla media di km. 97.020; 3) Morev-Ferrari (Ferrari) 2.500 con giri 123, km. 930; 4) Garuffi-Blati (Alfa R. 1.900) con giri 129, km. 937.750; 5) Piazzi B-Piazza M. (Ferrari 2.500), giri 121, km. 922.150; 6) Beccucci-Gazzarato (Alfa R. 1.900), giri 110, km. 900.100; 7) Mustilli G-Mustilli F. (Cistella) giri 119, km. 901.550; 8) Vico-Mutaroni (Alfa R. 1.900), giri 117, km. 888.600; 9) Muscarello (Alfa R. 1.900), giri 116, km. 885.950; 10) Espes-Tinti (Aurelia 1.901), giri 112, km. 858.650.

La classifica per categoria: Gruppo Gran Turismo di serie classe fino a 1.500 cmc.: 1) Matteucci-Ferraguti su Ferrari 1.400 con giri 110, km. 836.150. Categoria Gran Turismo Internazionale, classe da 750 a 1.500 cmc.: 1) Mustilli-Mustilli (Cistella) giri 118, km. 901.550. 2) Vico-Mutaroni (Alfa R. 1.900), giri 117, km. 888.600; 3) Muscarello (Alfa R. 1.900), giri 116, km. 885.950; 4) Espes-Tinti (Aurelia 1.901), giri 112, km. 858.650.

La classifica per categoria: Gruppo Gran Turismo di serie classe fino a 1.500 cmc.: 1) Matteucci-Ferraguti su Ferrari 1.400 con giri 110, km. 836.150. Categoria Gran Turismo Internazionale, classe da 750 a 1.500 cmc.: 1) Mustilli-Mustilli (Cistella) giri 118, km. 901.550. 2) Vico-Mutaroni (Alfa R. 1.900), giri 117, km. 888.600; 3) Muscarello (Alfa R. 1.900), giri 116, km. 885.950; 4) Espes-Tinti (Aurelia 1.901), giri 112, km. 858.650.

Classifica finale del G.P. di Francia

LA BAULE, 24. — Dopo il Gr. Fr. di La Baule, ultimo dei gran premi automobilistici di Francia, la classifica generale finale è la seguente (si ricorda che si classificano le vetture non i piloti):

1) vettura Ferrari N. 1 (It.) punti 47; 2) vettura Ferrari N. 2 (It.) 35; 3) vettura Ferrari N. 2 (It.) 33; 4) vettura Gordon N. 2 (Fr.) 18; 5) vettura Gordon N. 2 (Fr.) 16; 6) vettura Rosier (Fr.) 14; 7) vettura Clas (Bel) 8; 8) vettura H.W.M. N. 2 (Ingh.) 5; 9) vettura Masarati-Blati N. 1 (It.) e vettura Bayel (Fr.).

LA LAZIO SI E' ALLENATA ALLO STADIO

5 goals di Bredesen nella prova di ieri

1 bianco-azzurri sosterranno mercoledì o giovedì un nuovo incontro di allenamento

Grossa sorpresa ieri mattina allo Stadio Torino: infatti, i giocatori della Lazio, appena rientrati da Acquafredda hanno sostenuto, divisi in due squadre, un leggero allenamento sul pallone. Nel primo tempo della «partitella» Bigogno ha allineato le seguenti formazioni: Lazio A: De Fazio, Montanari, Sentimenti V. Furiasse, Alzani, Fulu, Puccinelli, Bredesen, Antonelli, Logfren, Migliorini. Lazio B: Sentimenti IV, Faschi, Spurio Passerini, Ricci, Cesari, Di Muzio, Stocchi, Bettolini, Magliadi.

In questa prima parte dell'allenamento la difesa della Lazio B riusciva ad infrangere l'attacco dei «grandi», nonostante il continuo lavoro di Logfren. Veniva realizzata una sola rete per merito di Antonelli.

Nella ripresa venivano operati due soli cambiamenti, uno per parte: Larsen al posto di Logfren nei titolari e Mancini al posto di Passerini nel rincalzato. Tuttavia l'incontro appariva assai più veloce e sbrigativo: così i «grandi» insistendo all'attacco avevano ben presto ragione dei più modesti avversari.

In questa fase dell'allenamento Bredesen ha fatto più di ogni altro, il biondo norvegese, infatti, oltre ad aver realizzato cinque magnifici gol ha giocato dal principio alla fine con una continuità stupefacente. Larsen, invece è stato un po' in ombra, ma anche lui però ha giocato con continuità. Forse il «segreto» delle nove reti realizzate nella ripresa da Cogli sta proprio nell'accutata mobilità delle due mezze ai titolari.

Complessivamente la Lazio merita un giudizio positivo; i bianco-azzurri si sono mostrati molto a posto per quanto riguarda la preparazione atletica e desiderosi di giocare.

Le reti sono state realizzate oltre che da Bredesen (5), da Migliorini, Antonelli, Puccinelli e Larsen, Ceppillo e Malacarne, che non hanno preso parte all'incontro ai sono allenati facendo dei giri di campo e dei pallaggi dimostrando di essere sulla via della «buona forma». Antonazzi invece è ancora in clinica per il famoso smal di dentale. Il programma di lavoro per i bianco-azzurri è il seguente: ogni riposamento completo; domani ripresa degli allenamenti; mercoledì o giovedì incontro amichevole.

Battuto il Nettuno dalla Lazio per 5 a 4

Le 5000 persone che sono accorse al campo «Artiglio» per assistere all'incontro di baseball fra le squadre del Nettuno e della Lazio sono rimaste soddisfatte, almeno dal punto di vista spettacolare.

Una bella partita tirata a tutta andata non è scappata via finché, cosa si poteva pretendere di più? La compagine nettunense che da ben 32 domeniche consecutive non subiva l'onta di una sconfitta ha dovuto cedere con la baldanza del «nove» laziale con un glorioso al massimo del suo rendimento e con Maloni e Bernini in ottima forma.

Di contro i nettunesi si sono presentati stanchi con Tagliaboschi ne-

Milan-Bellinzona 4 a 1

DOMODOSSOLA, 24. — Il Milan ha disputato oggi il suo primo incontro precampionato incontrando allo Stadio di Domodossola la squadra ticinese di serie A del Bellinzona. La partita ha visto un netto dominio dei rossoneri che hanno segnato due reti per tempo; gli svizzeri sono stati attivi all'inizio, poi hanno svolto un gioco principalmente difensivo impegnando raramente la difesa milanista.

Al fischio dell'arbitro è il Milan che parte deciso all'attacco e Frignani impegna seriamente il portiere elvetico; di rimando la mezzala destra svizzera chiama Buffon a una parata in tuffo. Al 13' si registra la prima rete della giornata; si rimessa laterale di Liedholm, Nordhal riceve la palla e fulmina in rete. Al 24' passaggio di Nordhal a Frignani che approfitta della confusione della difesa avversaria per segnare.

Nella ripresa il Milan scende in campo con diversi giocatori di riserva: il gioco non è più della levatura tecnica del primo tempo. Al 10' l'attacco di Nordhal, Celso, spostato sulla sinistra, infila la palla all'incrocio del pall. La squadra di Bellinzona si porta successivamente all'attacco e al 21' su una rimessa laterale Grillozze esce al suolo e la palla perviene all'ala destra Sartori che segna il punto della bandiera per la propria squadra.

Il Milan batte il Bellinzona 4-1 e la "Samp", pareggia a Cuneo 1-1

Il Novara, senza Piola, supera il Treccatese per quattro a zero

Milan-Bellinzona 4 a 1

Al fischio dell'arbitro è il Milan che parte deciso all'attacco e Frignani impegna seriamente il portiere elvetico; di rimando la mezzala destra svizzera chiama Buffon a una parata in tuffo. Al 13' si registra la prima rete della giornata; si rimessa laterale di Liedholm, Nordhal riceve la palla e fulmina in rete. Al 24' passaggio di Nordhal a Frignani che approfitta della confusione della difesa avversaria per segnare.

Nella ripresa il Milan scende in campo con diversi giocatori di riserva: il gioco non è più della levatura tecnica del primo tempo. Al 10' l'attacco di Nordhal, Celso, spostato sulla sinistra, infila la palla all'incrocio del pall. La squadra di Bellinzona si porta successivamente all'attacco e al 21' su una rimessa laterale Grillozze esce al suolo e la palla perviene all'ala destra Sartori che segna il punto della bandiera per la propria squadra.

Cuneo-Sampdoria 1 a 1

CUNEO, 24. — Come ormai è di consuetudine, la Sampdoria ha compiuto la sua prima uscita incontrando in partita amichevole col Cuneo, neo-promosso alla quarta serie.

Scarna è la cronaca circa le vicende della partita. Nel primo tempo della durata di 30 minuti si sono viste poche azioni pregevoli: più interessante il secondo tempo che vedeva le nicchie ricche in tutta la partita. Segnavano, infatti, per primo il terzino Blesio del Cuneo con un forte e preciso scivolone che costringeva il portiere di Sampdoria a non risentire dello strappo al tallone di cui fu vittima a Firenze.

Quattro sono state le reti segnate dal Novara e rispettivamente da Bal, Janda, Piccioni e Feccia. La squadra dei titolari è scesa in campo nella seguente formazione: Corghi, Fumia, Molena, De Tozzi, Rosati, Baira, Graton, Fommel, Ballico; Opez, Coscia; Galassi, Bassetto, Arce, Gal, Sabbatella.

Novara-Treccate 4 a 0

NOVARA, 24. — Oggi il Novara, come ormai consuetudine, ha fatto la prima uscita di precampionato, andando a giocare contro la Treccate. I titolari hanno giocato soltanto il primo tempo mentre il secondo lo hanno disputato le riserve.

La partita come era da prevedersi, si è risolta con la vittoria degli azzurri, che oggi mancavano di Piola, tenuto prudentemente a riposo, anche se è in ottima forma e non risentito dello strappo al tallone di cui fu vittima a Firenze.

Quattro sono state le reti segnate dal Novara e rispettivamente da Bal, Janda, Piccioni e Feccia. La squadra dei titolari è scesa in campo nella seguente formazione: Corghi, Fumia, Molena, De Tozzi, Rosati, Baira, Graton, Fommel, Ballico; Opez, Coscia; Galassi, Bassetto, Arce, Gal, Sabbatella.

IL CAMPIONATO PODISTICO

Non A Giacomo Peppicelli la prova di S. Maria Capua Vetere

S. M. CAPUA VETERE, 24. — Su un circuito di km. 2,400 si è disputata oggi la settima prova di campionato italiano podistico che è stata vinta da Giacomo Peppicelli della Testaccina di Roma.

La gara disputata sulla distanza di «m. 12» ha visto una lotta serrata ed un alternarsi di corridoi alla testa della corsa, sempre controllata da Peppicelli, che negli ultimi giri attaccava decisamente riuscendo a tagliare il traguardo con un buon margine di vantaggio su Lavelli, rinvenuto fortissimo alla distanza, su Berti e Zagaria.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Giacomo Peppicelli della Testaccina di Roma che corre a 12 km del percorso in 41'14"; 2) Lavelli di Roma a 40"; 3) Berti Artidoro; 4) Zagaria Nicola; 5) Polverini Luigi.

SU TUTTI I CAMPI D'ITALIA FERVE LA PREPARAZIONE PER IL PROSSIMO CAMPIONATO



Lavoro duro per la Roma a Valdagno: i giallo-rossi redesi dalla serie B sono intenzionali a ben figurare nel prossimo campionato. Nella foto: un particolare di allenamento; sono riconoscibili da sinistra verso destra: ALBANI, GALLI, FRASI, TREBE' e BORTOLETTO



CARPELESE... in bianco-azzurro. La Lazio, ultimato il suo periodo di preparazione ad Acquafredda, è rientrata ieri mattina a Roma;



Per il secondo anno consecutivo i «rossi-neri» del Palermo sono ospiti degli sportivi di Valdagno. La preparazione procede a ritmo serrato. Nella foto: da sinistra a destra MARTINI, MARCHETTI e CAVAZZUTI durante una seduta di allenamento



CARPELESE... in bianco-nero. La Juventus, che sta completando la sua preparazione, farà la prima uscita domenica ad Ivrea



Sabato pomeriggio ha fatto apparizione per la prima volta all'Arena, nel corso degli allenamenti dell'Internazionale, il campione di difesa. Nel foto: giro di campo per sciogliere i muscoli